
Presidenza: Lituania

719^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 29 maggio 2013

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.40

2. Presidenza: Ambasciatore G. Čekuolis

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA**

Relazione sul riorientamento della Bundeswehr, presentata dall'Ammiraglio T. Kähler, Direttore della Politica di sicurezza, Ministero della difesa della Germania: Presidenza, Ammiraglio T. Kähler (FSC.DEL/92/13 OSCE+) (FSC.DEL/92/13/Add.1 OSCE+), Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (FSC.DEL/93/13), Stati Uniti d'America, Turchia, Grecia, Polonia, Federazione Russa, Spagna, Cipro, Paesi Bassi, Austria, Belgio

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONI GENERALI**

Conferenza internazionale sugli aspetti militari e politici della sicurezza europea, tenutasi a Mosca il 23 e 24 maggio 2013, e attuali attività delle forze armate russe: Federazione Russa (Annesso)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Invito a un evento intitolato: "Il futuro delle operazioni di pace – scenari del 2025", da tenersi a Vienna il 4 giugno 2013 (SEC.DEL/133/13) (SEC.DEL/134/13):
Germania

4. Prossima seduta:

mercoledì 5 giugno 2013, ore 10.00, Neuer Saal

719^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.725, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

sulla base delle informazioni ricevute dal Ministero della difesa della Federazione Russa e come segno di buona volontà, la nostra delegazione continua ad informare gli esimi colleghi in merito alle attività correnti delle Forze armate russe. Oggi desideriamo concentrarci su due recenti avvenimenti.

In primo luogo, il 23 e 24 maggio 2013 il Ministero della difesa della Federazione Russa ha organizzato a Mosca la Conferenza internazionale sugli aspetti militari e politici della sicurezza europea. A tale evento hanno partecipato più di 300 rappresentanti di 50 paesi, nonché esperti russi e stranieri di oltre 20 organizzazioni non governative. Obiettivo della conferenza era tenere un aperto dibattito in merito ai problemi esistenti e formulare proposte per trovare soluzioni reciprocamente accettabili che assicurino pari sicurezza in Europa.

Il Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, ha dato il benvenuto ai partecipanti alla Conferenza. Alla sessione di apertura hanno preso la parola il Capo dell'amministrazione del Presidente della Federazione Russa, Sergey Ivanov, il Ministro della difesa della Federazione Russa, Generale d'armata Sergey Shoygu, il Ministro degli affari esteri della Federazione Russa, Sergey Lavrov, il Capo di Stato maggiore delle Forze armate della Federazione Russa, Generale d'armata Valeriy Gerasimov, il Segretario generale dell'OSCE Lamberto Zannier, i Capi dei dipartimenti della difesa di vari Stati europei e rappresentanti di organizzazioni internazionali (NATO, Unione europea e Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO)), nonché autorevoli rappresentanti di comunità di esperti e di circoli accademici russi ed europei. I lavori della conferenza sono poi proseguiti nelle seguenti sessioni di lavoro: minacce e sfide per la regione euro-atlantica; creazione di un nuovo meccanismo di controllo degli armamenti; influenza del fattore della difesa antimissile; Russia e NATO: situazione attuale, opportunità e prospettive di interazione con la CSTO; ruolo dell'OSCE nell'assicurare la sicurezza europea.

Nel suo riepilogo il Capo di Stato maggiore delle Forze armate della Federazione Russa e Primo Viceministro della difesa, Generale d'armata Valeriy Gerasimov, ha rilevato che i partecipanti alla conferenza erano riusciti ad analizzare e a discutere in

dettaglio le esistenti e le eventuali minacce e sfide alla comune sicurezza nella regione euro-atlantica. Il dibattito ha dimostrato che le nostre opinioni coincidono in gran parte con quelle dei nostri partner europei in merito a tali questioni. Ciò conferma quanto il Presidente russo aveva affermato nel suo discorso di apertura, vale a dire che è necessario collaborare per opporsi alle attuali minacce, utilizzando vari meccanismi di cooperazione.

Valeriy Gerasimov ha riferito che nel corso della Conferenza vi era stato uno schietto scambio di opinioni riguardo alla cooperazione tra la Russia e la NATO. Vi sono sviluppi positivi al riguardo, tuttavia, sussistono delle divergenze in merito a diverse questioni fondamentali, quali l'espansione dell'Alleanza verso est e i programmi relativi alla dislocazione di impianti di difesa antimissile in Europa. Sono state presentate idee in merito alle possibilità di migliorare la sicurezza futura del continente europeo. La Russia ha esposto la sua visione della cosiddetta "equazione di sicurezza" in Europa, la cui realizzazione potrebbe condurci a un nuovo livello di fiducia e di cooperazione. Durante la Conferenza si è tenuta anche una proficua discussione sul ruolo che l'OSCE svolge nell'assicurare la sicurezza europea.

Nel valutare gli esiti generali della conferenza, il Generale d'armata Gerasimov ha rilevato che l'intenso dibattito ha dimostrato la complessità e l'ambiguità dei problemi affrontati. Al tempo stesso, tuttavia, negli ultimi anni molte cose sono cambiate nelle relazioni tra i dipartimenti militari. La cooperazione militare e la trasparenza stanno diventando un elemento importante del dibattito sulla sicurezza nella regione euro-atlantica. "Confidiamo che i nostri partner prenderanno in esame gli approcci presentati dagli specialisti russi. Da parte nostra, analizzeremo attentamente tutte le idee che sono state esposte in questa sede e tireremo le nostre conclusioni", ha sottolineato Valeriy Gerasimov.

A margine della conferenza il Ministro della difesa russo, Generale d'armata Sergey Shoygu, ha avuto incontri con i suoi colleghi di altri paesi: Armenia, Azerbaigian, Belarus, Cipro, Francia, Grecia, Moldova e Serbia, nonché con il Segretario di Stato del Ministero della difesa della Finlandia. Tema principale degli incontri e delle discussioni è stata la cooperazione bilaterale militare e tecnico-militare, nonché le prospettive di interazione nella sfera militare allo scopo di salvaguardare la sicurezza in Europa.

Secondo la Federazione Russa vi sono tutti i presupposti al riguardo: non sussistono fondamentali divergenze ideologiche, gli interessi economici degli Stati coincidono e i legami culturali, scientifici e commerciali tra di essi si stanno rafforzando. Ciononostante risulta altrettanto chiaro che persistono fattori che impediscono ulteriori progressi verso la realizzazione del principio della sicurezza indivisibile di tutti gli Stati europei. Tra questi la diversità degli approcci nella creazione di un'architettura di sicurezza europea e la mancanza della necessaria atmosfera di fiducia. È ovvio che questo stato di cose deve cambiare radicalmente e per tale motivo oggi più che mai sono necessarie iniziative volte a risolvere i problemi fondamentali della sicurezza europea.

A tale proposito, Sergey Shoygu ha esortato i partner della Russia a impegnarsi in progetti congiunti costruttivi, che potrebbero controbilanciare la mancanza di fiducia e dare avvio a una cooperazione tra gli Stati ai più svariati livelli e in diversi settori, da quello umanitario ed economico a quello militare.

Il 24 maggio, conformemente al programma della Conferenza internazionale sulla sicurezza europea, i partecipanti hanno visitato la divisione di fanteria motorizzata di Taman. Nel museo della divisione agli ospiti stranieri è stata illustrata la storia militare della formazione. Essi hanno successivamente visitato le caserme e le strutture di addestramento, in cui sono state loro presentate le condizioni di vita e di servizio del personale militare. Gli ospiti hanno inoltre visitato il centro di addestramento e il poligono di tiro, in cui hanno potuto assistere a un'esercitazione di tiro con armi leggere, lanciagranate RPG-7 e veicoli corazzati da trasporto truppa BTR-80.

La seduta plenaria della conferenza e le sessioni di lavoro sono state riprese sul sito web del Ministero della difesa e trasmesse in diretta sui canali televisivi *Rossiya-24* e *Zvezda*. Il programma della conferenza, l'elenco dei delegati e altro materiale informativo è disponibile sul sito web ufficiale del Ministero della difesa russo: www.mil.ru.

Penso che nel prossimo futuro riprenderemo in diverse occasioni il dibattito sulle idee emerse nel corso della Conferenza.

In secondo luogo, a partire dal 27 maggio 2013, su ordine del Ministero della difesa della Federazione Russa, Generale d'armata Shoygu, è in corso un'ispezione sulla prontezza al combattimento delle unità e delle sottounità delle forze di difesa aerospaziale, dell'aeronautica a lungo raggio e da trasporto militare, nonché delle formazioni aereonautiche e di difesa contraerea del Distretto militare occidentale.

L'esercitazione ha lo scopo di monitorare la prontezza al combattimento delle truppe e la loro capacità di svolgere i compiti assegnati in diverse condizioni. Nel corso dell'esercitazione le truppe vengono addestrate a rispondere all'attacco a sorpresa di un aggressore simulato. Le forze aeree hanno il compito di inscenare il ruolo del nemico e di partecipare alle azioni per respingere l'attacco aereo. Il comando del raggruppamento della difesa contraerea viene esercitato utilizzando strumenti standard mobili di comando e di controllo, installati anche su carri armati.

La mattina del 27 maggio le pertinenti unità sono state poste in stato di allerta e in completo assetto da combattimento. Successivamente hanno iniziato ad assolvere i compiti loro assegnati.

Lo stesso giorno gli equipaggi di quattro reggimenti della difesa contraerea sono stati ridislocati con aerei da trasporto militare ad Ashuluk (regione di Astrakhan), dove, nel quadro di un combattimento simulato, hanno intrapreso una serie di esercitazioni pratiche per respingere il massiccio attacco aereo da parte di missili e aerei di un nemico simulato. Immediatamente dopo l'arrivo al poligono di addestramento di Ashuluk, il personale militare ha ricevuto missili antiaerei S-300 e ha marciato verso le aree designate. Qui ha proceduto ad uno schieramento operativo in formazione da combattimento nelle aree di difesa allo scopo di individuare e distruggere obiettivi aerei e balistici rappresentati da bersagli reali. La situazione aerea nella zona di difesa era aggravata da massicce incursioni aeree da parte di caccia dell'aeronautica militare, che simulavano attacchi del nemico a tutte le altitudini e velocità, nonché dall'impiego di sistemi di guerra elettronica.

Nel quadro dell'ispezione a sorpresa per verificare la prontezza al combattimento, è stato effettuato il ridislocamento di aerei da caccia, bombardieri e aerei da trasporto militare

dal Distretto militare occidentale ad aeroporti operativi. Già il 27 maggio gruppi avanzati di specialisti dell'aviazione erano giunti a bordo di velivoli da trasporto militare nei campi di aviazione designati, dove nella notte hanno condotto un'ispezione delle piste di atterraggio. Inoltre, velivoli da trasporto militare hanno provveduto a fornire apparecchiature di terra in grado di garantire il decollo di velivoli militari da aeroporti non equipaggiati. Alle 09.00 del 28 maggio, dopo aver ricevuto i rapporti dei capi dei gruppi avanzati sulla prontezza operativa degli aeroporti a ricevere i velivoli, il 1° comando delle forze dell'aeronautica militare e della difesa contraerea ha iniziato il ridislocamento dei velivoli militari. Due squadriglie di bombardieri sono state trasferite dalla base aerea Baltimora a campi di aviazione operativi. Sul campo di aviazione Pushkin nei pressi di San Pietroburgo sono atterrati velivoli Su-27 dalla base aerea di Besovets, nonché una squadriglia di MiG-29 dal campo di aviazione di Kursk. Praticamente tutti i campi di aviazione del Distretto militare occidentale sono stati coinvolti nel dislocamento dei velivoli operativi. I voli sono stati eseguiti in squadriglie standard in formazione di combattimento, adottando misure mimetiche, di guerra elettronica contro i sistemi della contraerea del nemico simulato. La missione di trasferimento delle forze aeree e degli equipaggiamenti è stata assegnata al 1° comando delle forze dell'aeronautica e della difesa contraerea da ufficiali dello Stato maggiore, che da terra monitorano l'addestramento e valutano le prestazioni dell'esercitazione presso i campi di aviazione del Distretto militare occidentale.

Nell'ispezione sono stati impiegati complessivamente 8.700 soldati, 185 aerei da combattimento e 240 veicoli corazzati da combattimento. Gli ufficiali del Comando operativo principale guidato dal Tenente Generale Vladimir Zarudnitskiy stanno monitorando le attività delle truppe. Le forze e gli equipaggiamenti che rientrano nel quadro degli impegni internazionali della Russia, in particolare le sottounità delle forze di terra, non partecipano all'esercitazione. Su ordine del Ministro russo della difesa, i media mettono a disposizione informazioni dettagliate di ogni fase di quest'esercitazione. La conclusione dell'ispezione è prevista per oggi.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.